

2011

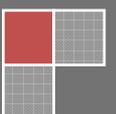
2012

Piano dell'Offerta Formativa 2011 - 2012

Educare istruendo

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LESTIZZA - TALMASSONS

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LESTIZZA - TALMASSONS
2011 2012



PREMESSA

Operare all'interno di un'istituzione scolastica significa agire in modo sinergico per raggiungere traguardi comuni pur seguendo percorsi didattici diversi, perché diverse sono le individualità degli alunni con cui ci si confronta, perché diverse sono le esigenze delle comunità dei Comuni di Lestizza e di Talmassons.

L'obiettivo prioritario che ci spinge ad agire è quello di realizzare il diritto di apprendere di ciascun allievo/a. Siamo convinti perciò che il nostro istituto si debba connotare per un lavoro che punti a sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare, secondo la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europei del 18 dicembre 2006, e per questo è in fase di elaborazione un curriculum specifico che ci permetterà di rendere uniforme ed armonico il processo di crescita e di apprendimento dei nostri alunni.

Siamo anche consapevoli che per la realizzazione di questo progetto, ad ampio respiro, siano necessari due elementi: il tempo e il coinvolgimento di tutte le componenti, personale della scuola, allievi/e, famiglie, comunità.

CAPITOLO 1

LA SCUOLA CHE VOGLIAMO COSTRUIRE

LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE di mettere alunni/e e studenti/esse al centro della propria azione al fine di:

- Concorrere alla **costruzione di identità personali libere e consapevoli**.
- Formare alla **cittadinanza** e alla **relazione interpersonale**, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà.
- Promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un **sapere organico e critico** basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione.
- Potenziare l'**autonomia personale** e il **senso di responsabilità** verso sé, verso gli altri e verso l'ambiente.

La scuola è il luogo per imparare ad apprendere, a pensare con la propria testa, ad essere responsabili.

I.C. GHANDI, Lettera alla scuola

Nella propria pratica quotidiana, la nostra scuola intende ispirarsi ai **PRINCIPI** di:

- **Uguaglianza e integrazione**, senza distinzioni di sesso, cultura, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche.
- **Trasparenza** nel motivare le ragioni delle proprie scelte formative.
- **Efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità.
- **Partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE DI PERSEGUIRE:

- L'**accoglienza** e l'**integrazione** di tutti gli alunni, attraverso apposite iniziative e protocolli operativi.
- **Pari opportunità di crescita culturale**, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi dei alunni/e e studenti/esse.
- La **continuità didattica** nel percorso degli allievi dall'infanzia alla secondaria, che verrà garantito dall'elaborazione di curricoli verticali nelle principali discipline.
- La **gestione partecipata** della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica.
- Un'**organizzazione** degli orari di lavoro del personale atta a garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio.
- La **libertà di insegnamento** come strumento per perseguire il diritto ad apprendere di ogni alunno/a e studente/essa.
- La **formazione** continua del personale.

CAPITOLO 2

PER UN CURRICOLO IN COSTRUZIONE

Un percorso adeguato alla formazione degli alunni e al proseguimento degli studi

Il curriculum è un percorso educativo e formativo “che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell’infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi”¹. Il nostro curriculum si ispira al principio dell’

“Educare Istruendo”

che significa essenzialmente tre cose:

- ❑ **consegnare alle nuove generazioni il patrimonio culturale che ci viene dal passato;**
- ❑ **preparare al futuro, introducendo i e le giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti del mondo;**
- ❑ **accompagnare il percorso di formazione degli studenti e delle studentesse nella costruzione della propria personalità.**

La nostra scuola deve essere un luogo in cui, nelle diversità e nelle differenze, si condivide l’unico obiettivo che è la *crescita della persona*.

La piena attuazione dei principi di libertà e di uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno, richiede oggi, ancor più che in passato, l’impegno dei/delle docenti e di tutti gli operatori e le operatrici della scuola, così come la collaborazione delle formazioni sociali e delle famiglie, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

Di fronte a questo complesso scenario, la scuola si pone degli interrogativi sul proprio ruolo.

La società è ...	La scuola deve ...
... società del cambiamento : ricca di opportunità ma anche di rischi, dove i ragazzi e le ragazze sono sottoposti a stimoli spesso contraddittori.	... dare senso, unitarietà e coerenza alla varietà delle esperienze; ... educare alla flessibilità, mantenendo come fulcro la formazione di un’identità personale.
... società della globalizzazione : ogni realtà locale risente di opportunità, tensioni e convivenze globali.	... dare gli strumenti per comprendere la pluralità e metterla in relazione con la costruzione della propria identità, per realizzare un sé consapevole e aperto.
... società multiculturale e multilinguistica favorire i legami cooperativi e la gestione dei conflitti; ... valorizzare l’identità culturale cogliendo

¹ Atto di indirizzo del Ministro M. Gelmini, 8 settembre 2009 p. 7

	<p>l'opportunità offerta dalla presenza di alunni e alunne stranieri;</p> <p>... educare alla convivenza e ad una cittadinanza attiva;</p> <p>... aprirsi agli altri esplorando tutte le proprie modalità espressive.</p>
<p>... società delle nuove tecnologie di informazione e società della comunicazione.</p>	<p>... formare la persona sul piano culturale e cognitivo, per permetterle di orientarsi tra i diversi codici e messaggi, di adattarsi alla mutevolezza e alle sempre nuove richieste.</p>

Per perseguire efficacemente tali finalità, la scuola deve costituirsi come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni e le alunne.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, le seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- ❑ *valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni e delle alunne, per ancorarvi nuovi contenuti;*
- ❑ *attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;*
- ❑ *favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;*
- ❑ *incoraggiare l'apprendimento collaborativo;*
- ❑ *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";*
- ❑ *realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quanto prodotto.*

(dalle "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di istruzione" Settembre 2007)

E' facendo riferimento a questo quadro generale che si inseriscono tutti i progetti e le azioni educative e didattiche messi in atto nel nostro Istituto e di cui questo POF vuol essere un quadro riassuntivo.

BISOGNI FORMATIVI

L'individuazione dei bisogni formativi è indispensabile per mettere al centro dell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario personale di apprendimento.

I **bisogni formativi** qui di seguito indicati sono stati in parte tratti dalle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" e in parte individuati nel confronto tra insegnanti e con i genitori degli alunni.

Le "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" rilevano il bisogno di:

- ❑ sviluppare la propria identità
- ❑ promuovere la propria autonomia

- sviluppare le proprie competenze
- formarsi come cittadino responsabile
- relazionarsi con i pari
- relazionarsi con gli adulti
- vivere in un ambiente di apprendimento che favorisca la relazione, l'esperienza, l'esplorazione, il gioco ... il tempo disteso, la documentazione, la partecipazione in uno spazio accogliente (**curricolo implicito**)
- coerenza educativa tra scuola e famiglia
- trovare il senso dentro la frammentazione, le contraddizioni sociali ...

NOI INSEGNANTI rileviamo negli alunni/e il bisogno di:

- possedere un'identità consapevole e aperta
- imparare a riconoscere le proprie emozioni
- vivere e sostenere la motivazione
- fare esperienze unitarie e significative
- rapportarsi con i "no" educativi
- sviluppare efficaci modalità di comunicazione e relazione con gli altri
- acquisire le capacità di ascolto e di attenzione
- essere consapevole dei propri processi cognitivi, del proprio fare e delle sue conseguenze
- sviluppare le abilità logiche attraverso l'esperienza
- vivere la dimensione del sogno e della fantasia
- essere creativo nel pensare e nel fare

I GENITORI, dopo un confronto avvenuto nella primavera del 2008², suggeriscono i seguenti bisogni formativi:

- continuità educativa tra diversi ordini di scuola
- vivere i valori in famiglia, a scuola e non solo, a partire da piccole cose genuine (ad es. giocare nella natura piuttosto che guardare la tv ...)
- ricevere positività in famiglia verso la scuola
- riconoscere i ruoli educativi scuola/famiglia nella loro peculiarità
- rispettare le regole fondamentali della convivenza civile, partendo dalle routine più semplici (il saluto, il grazie, il chiedere scusa, il chiedere "posso" ...)
- capire l'importanza del rispetto
- capire il perché dei "no" educativi
- essere riconosciuti come persona, con attenzione alla dimensione psicologica
- "desiderare"
- controllare le proprie emozioni
- superare le proprie paure ed esprimerle
- vivere la dimensione della fantasia e della meraviglia
- essere ascoltati
- diventare persone autonome, che sanno individuare i pericoli
- relazionarsi con il diverso, sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista della disabilità
- imparare la tolleranza
- veder rispettati i tempi di maturazione individuali (recupero della bocciatura ...)
- serenità
- sviluppare la manualità
- occasioni di relazione tra pari in momenti non strutturati per la costruzione del sé
- vivere in spazi a misura di bambino, adeguati alla promozione di apprendimenti significativi

² I bisogni formativi qui elencati sono il frutto di

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, come enti che si fanno interpreti delle esigenze del territorio, individuano i seguenti bisogni educativi:

- ❑ Sviluppare l'amore per la conoscenza
- ❑ Conoscere il territorio e le sue specificità, sia dal punto di vista ambientale che sociale
- ❑ Imparare a rispettare l'ambiente circostante
- ❑ Mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità nella comunità, sia nelle attività delle realtà associative che nelle situazioni di disagio
- ❑ Dare il proprio contributo per il miglioramento del contesto sociale facendosi promotori di nuove idee
- ❑ Capire l'importanza di utilizzare con cura le strutture e gli arredi messi a disposizione
- ❑ Padroneggiare l'organizzazione e il linguaggio degli Enti Pubblici al fine di conoscere ed usare gli strumenti messi a disposizione ed esprimere le proprie esigenze

SCUOLA COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'acquisizione di concetti ed abilità, nei processi formativi, non rappresenta tutto l'insieme di competenze di cui ci si dovrebbe appropriare a scuola ma costituisce comunque un momento fondamentale dell'esperienza scolastica. Un determinato modo di organizzare l'ambiente di apprendimento in classe è cruciale non solo al fine dell'acquisizione di abilità cognitive da parte degli allievi ma anche per lo sviluppo di altri importanti aspetti del loro essere persone. È importante che il contesto fisico e sociale della classe supporti in modo appropriato gli alunni in modo che essi possano conseguire, attraverso la partecipazione ad attività condivise, delle mete non raggiungibili solo individualmente. Il processo di insegnamento-apprendimento si basa sul presupposto che l'allievo deve avere numerose opportunità di "far pratica" delle competenze di cui si deve appropriare, perciò va coinvolto in attività ed esperienze che gli permettano di applicare concetti riconoscendone l'utilità.

La scuola è il luogo dove si apprende insieme, non "da soli".

I.C. GHANDI, Lettera alla scuola

In questa ottica la funzione dell'insegnante non è quella di chi trasmette i saperi ma di colui che predisponendo un adeguato ambiente di apprendimento, crea situazioni che mettano i soggetti coinvolti in condizione di imparare ad imparare.

La sua funzione è di cognitive coach (allenatore cognitivo) che ha il compito di allenare all'uso delle conoscenze, offrendo strumenti e strategie di soluzione ai problemi, sostenendo la motivazione ma diminuendo progressivamente il proprio intervento affinché siano gli alunni stessi i protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento. Ad essi viene chiesto di collaborare e di cooperare con gli altri partendo dal presupposto che qualsiasi processo di conoscenza e di crescita intellettuale sono il risultato di interazioni personali e pratiche condivise costruite in un contesto sociale.

L'apprendimento, in quest'ottica, viene quindi considerato in termini di partecipazione individuale a pratiche strutturate socialmente e co-costruito nella relazione e nella interazione con gli altri.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DI INSEGNAMENTO:

GLI ARGOMENTI SPECIFICI E LE DISCIPLINE DI STUDIO

I campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari sono definiti nel documento ministeriale.

Per ogni bambino o bambina, **LA SCUOLA DELL'INFANZIA** si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

È un importante contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni dei bambini e delle bambine creando percorsi di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi stanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

A scuola, come nella vita, non possiamo disgiungere l'apprendere dal fare. Si impara con il cervello, con le mani, con tutti i sensi e con il cuore.

I.C. GHANDI, Lettera alla scuola

Il primo ciclo d'Istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La finalità del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona: in questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni e le alunne all'elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Per rispondere ai bisogni formativi degli/delle alunni/e **nella SCUOLA PRIMARIA** emerge la necessità di presentare un percorso di studio unitario e coerente tra le diverse aree disciplinari, che attraverso tappe ben definite e tra loro raccordate, avvicini gradualmente l'allievo alle discipline di studio.

Le competenze essenziali di seguito presentate sono state pensate in un'ottica trans-disciplinare. Ciò comporta che non sono esclusivamente "di competenza" di un solo insegnante.

Fondamentale è la ricerca di unitarietà sulla pluralità dei linguaggi: la comunicazione espressiva e quella funzionale, propria della realtà quotidiana, si integrano e supportano a vicenda, allo scopo di creare una forma di comunicazione potenziata.

Nella crescita delle capacità comunicative giocano oggi un ruolo importante le nuove tecnologie, il cui sviluppo presenta uno dei caratteri originali della società dell'informazione e sui quali è necessario che lo studente maturi competenze specifiche.

Compito degli insegnanti è quello di trovare tutte le connessioni che sottendono le diverse aree disciplinari e progettare con maestria quei raccordi che rendono significativo l'apprendimento.

Discipline come arte e immagine, musica e ed. motoria (per le quali qui di seguito non sono state individuate competenze essenziali) possono essere pensate come momenti laboratoriali, che fungono da propulsione per le altre discipline o come momenti esperienziali e creativi, che possono sostenere la motivazione dell'alunno ad apprendere.

EQUITÀ E RIUSCITA FORMATIVE

ACCOGLIENZA

Il Collegio Docenti ha individuato i criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

CONTINUITÀ

Nella struttura di un Istituto Comprensivo diventa fondamentale organizzare un gruppo docente che abbia delle metodologie condivise per raggiungere obiettivi comuni. In questo senso operano dunque tutte le Commissioni e i gruppi di lavoro dell'Istituto che in particolare si propongono di:

- attuare iniziative di accoglienza dei nuovi iscritti/e e verificare l'inserimento dopo un certo periodo dall'inizio dell'anno scolastico, in particolare per quanto riguarda gli alunni/e in difficoltà;
- costruire curricoli verticali di competenze e di percorsi educativi;
- predisporre prove d'ingresso per gli alunni/e che effettuano il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- raccogliere e condividere metodologie di insegnamento, criteri di valutazione degli alunni/e e osservazioni più generali riguardanti la vita scolastica.

ORIENTAMENTO

Nell'intero corso di studi i docenti guidano l'alunno/a a conoscere se stesso, a riflettere sui propri interessi, a valorizzare attitudini e risorse personali, a conoscere e utilizzare opportunità in vista della piena realizzazione di sé come parte della comunità. In particolare nel secondo e nel terzo anno della scuola secondaria di I grado l'attività di orientamento si fa più specifica e viene coordinata da un Docente del Consiglio di Classe, con il supporto di iniziative e servizi opportunamente predisposti con la collaborazione del Centro di Orientamento Regionale, che mette a disposizione materiale informativo e consulenza individuale, su richiesta delle famiglie.

La Scuola promuove inoltre incontri con esperti del mondo del lavoro, contatti con le Scuole Secondarie di 2° Grado, visite di istruzione mirate alla scelta scolastica e professionale consapevole.

Alla fine del percorso educativo e didattico e in tempi utili per le iscrizioni, viene espresso per ciascun alunno/a un giudizio orientativo, comunicato formalmente alle famiglie.

Nel caso dell'iscrizione alle Scuole Secondarie di 2° Grado di un alunno/a diversamente abile, il Docente di sostegno ne programma e segue per un certo tempo, se necessario, l'inserimento, collaborando con il consiglio della classe che ha accolto l'alunno/a. In casi di particolare gravità il Collegio dei Docenti predispone particolari progetti di continuità, che prevedono la compresenza dei Docenti di sostegno dei due ordini di scuola.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Scuola si propone di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni/e stranieri/e. Per facilitare il loro primo ingresso nel sistema scolastico italiano è stato predisposto un Protocollo di Accoglienza che si propone di rimuovere gli ostacoli di carattere burocratico, organizzativo, emotivo e linguistico che possano in qualche modo pregiudicare l'accesso al servizio educativo all'alunno/a e alla sua famiglia.

In fase di prima accoglienza è prevista la possibilità di usufruire di interventi di mediazione linguistica e culturale che consentano di comunicare con l'alunno/a e la sua famiglia e di ricostruire il percorso scolastico pregresso, di accertare le competenze disciplinari raggiunte in L1. La scuola organizza laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'Italiano come seconda lingua al fine di permettere la rapida acquisizione di competenze che consentano all'alunno di comunicare, successivamente, di accostarsi ai vari

contenuti disciplinari. I Consigli di Classe, sulla base del livello di competenze raggiunto in Italiano, predispongono per ciascun/a alunno/a non italofono/a un Piano di Studio personalizzato che, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, prevede un adattamento dei programmi di studio e il ricorso a forme di facilitazione linguistica nella proposta di contenuti disciplinari

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli alunni/e che presentano difficoltà gravi sono certificati ai sensi della L.104/92 e sono seguiti dai/dalle Docenti di sostegno, che coordinano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto annualmente nell'ambito dell'Èquipe Pedagogica o del Consiglio di Classe, sulla base di un più generale progetto di integrazione e di recupero definito con modulazione pluriennale (PDF o Profilo Dinamico Funzionale).

Il/La Docente di sostegno, per disposizione di legge, opera in stretta collaborazione con l'équipe multidisciplinare responsabile della DF (Diagnosi Funzionale), con la famiglia dell'alunno/a portatore di handicap e con i servizi territoriali i quali implementano, in caso di necessità, il processo di riabilitazione e recupero con un educatore in famiglia e/o a scuola. Inoltre il/la Docente di sostegno è, a tutti gli effetti, contitolare della/e classe/i, a cui è assegnato, secondo finalità e modalità definite e funzionali al ruolo per cui è nominato e partecipa a pieno titolo alla valutazione di tutti alunni.

L'attività di sostegno è orientata al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi validi per la totalità degli allievi/e ed inoltre, specificatamente, al raggiungimento di:

- integrazione dell'alunno/a disabile nella classe, il quale è inteso come una risorsa per i compagni/e, per cui rappresenta un'occasione formativa;
- valorizzazione delle potenzialità di cui dispone l'alunno/a per il recupero di abilità di base, soprattutto quelle funzionali alla vita di relazione.

L'integrazione si realizza oltre che attraverso la specifica programmazione condivisa e verificata periodicamente nell'Èquipe Pedagogica o nel Consiglio di Classe, anche in collaborazione con i Servizi preposti, in particolare le équipes multidisciplinari dell'A.S.S. o degli enti convenzionati e i Servizi Sociali Comunali e di Ambito.

A partire da quest'anno si applicherà il "*Protocollo operativo per la segnalazione del disagio evolutivo dei minori dalla scuola ai servizi territoriali*" la cui accettazione è stata firmata dal Dirigente scolastico. Tale documento è stato stipulato tra l'Azienda Servizi Pubblici alla Persona "Daniele Moro" quale Ente Gestore del Servizio Sociale di comuni dell'Ambito distrettuale 4.4 di Codroipo, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 e tutti gli istituti scolastici appartenenti al territorio dell'ambito distrettuale.

Entro dicembre 2010 verrà inoltre istituito il GLIS (Gruppo di lavoro d'Istituto), per coordinare i progetti e le attività a sostegno dell'integrazione.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI E ASPECIFICI APPRENDIMENTO

Con la legge 8 ottobre 2010, n.170, la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia sono state riconosciute come Disturbi Specifici di Apprendimento e il Ministero ha assegnato alle scuole il compito di progettare e di mettere in atto un didattica individualizzata e personalizzata, con strumenti compensativi, misure dispensative e con adeguate forme di verifica e valutazione che permettano agli alunni con tali difficoltà di raggiungere il successo formativo.

Nel corso di questi ultimi anni l'Istituto ha proposto ai docenti dei corsi di aggiornamento specifici con esperti del settore. A partire da quest'anno scolastico è stato istituito il gruppo IDASA (Interazione alunni con difficoltà di apprendimento specifiche e aspecifiche), con funzione di supporto e di organizzazione del lavoro dei docenti, sia in classe sia nella stesura del Piano didattico Personalizzato, che viene predisposto per ciascun alunno certificato. Il gruppo inoltre si propone di: promuovere l'autoformazione dei docenti nell'utilizzo degli strumenti compensativi e delle metodologie più efficaci per la costruzione di percorsi

personalizzati, collaborare e sostenere le famiglie e di affinare la capacità di osservazione per il riconoscimento di un potenziale disturbo di apprendimento durante l'intero percorso scolastico.

RINFORZO, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Interventi finalizzati al rinforzo, al recupero ed al potenziamento delle eccellenze, attività opzionali ed integrative vengono attivati sia all'interno delle singole discipline d'insegnamento, sia in compresenza, da insegnanti di aree interdisciplinari complementari, su specifico progetto approvato dall'Èquipe Pedagogica o dal Consiglio di Classe con modalità e tempi specifici.

COMPETENZE

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

INDICATORI	I LIVELLI DI COMPETENZA
ASCOLTARE E COMPRENDERE	LINGUA ORALE Nel vissuto quotidiano sa utilizzare il linguaggio per comunicare ed interagire con gli altri Utilizza semplici simboli per registrare
COMUNICARE	Sa utilizzare la lingua per pervenire alla presa di coscienza della realtà circostante.
RIFLETTERE	Utilizza linguaggi diversi per esprimere e rappresentare

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

INDICATORI	I LIVELLI DI COMPETENZA
GESTUALITÀ	Sa comunicare attraverso il linguaggio corporeo
ARTE	Si esprime in modo creativo e personale attraverso il linguaggio iconico.
MUSICA	Esplora con piacere il mondo sonoro
MULTIMEDIALITÀ	Esplora le tecnologie multimediali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

INDICATORI	I LIVELLI DI COMPETENZA
SPAZIO TEMPO	<ul style="list-style-type: none">• Sa porre sé nello spazio.• Sa collocare oggetti secondo indicazioni verbali e semplici simboli visivi.• Individua e colloca eventi nel passato, presente e futuro.
MISURA ORDINE NATURA	<ul style="list-style-type: none">• Esplora e scopre le funzioni e usi di strumenti tecnologici.• Interpreta dati, coglie trasformazioni nell'ambiente naturale, umano e artificiale.
SPAZIO MACRO SPAZIO	<ul style="list-style-type: none">• Colloca sé stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio.• Effettua, descrive e rappresenta semplici percorsi ideati da lui o da altri.

MICRO SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> • Sa muoversi e dominare lo spazio.
TEMPO SAPER COGLIERE IL CONCETTO DI TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Individua le sequenze temporali di un evento. • Individua e collega semplici eventi nel tempo. • Coglie le trasformazioni dell'ambiente sociale, culturale e interpreta dati. • Esplora e sa scoprire le funzioni e i possibili usi di materiale e dell'ambiente.
ARITMETICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conta gli oggetti di una collezione. • Riconosce piccole quantità osservate e le associa con il numero corretto. • Riconosce e attribuisce e mette in relazione. • Stabilisce relazioni fra piccole quantità.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra curiosità ed interesse nei confronti dei fenomeni naturali.

IL SÉ E L'ALTRO

INDICATORI	I LIVELLI DI COMPETENZA
LE GRANDI DOMANDE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esprimere i propri bisogni e sentimenti. • Ascolta racconti e resoconti in un contesto. • Pone domande su situazioni, su persone, su avvenimenti.
IL SENSO MORALE (bene male) VIVERE INSIEME (dialogo, regole)	<ul style="list-style-type: none"> • Dà spiegazioni sui propri comportamenti. • Accetta il diverso. • Conosce i suoi familiari e le principali parentele. • Sa giocare in gruppo e da solo. • Segue le regole e mantiene le responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

INDICATORI	I LIVELLI DI COMPETENZA
IDENTITÀ AUTONOMIA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il proprio corpo e i suoi bisogni. • È autonomo nell'igiene personale, nell'alimentazione, nel vestirsi, nell'uso di oggetti e materiali a sua disposizione.
MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a giochi individuali e di squadra che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole. • Prova piacere nelle attività di movimento.

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Competenze trasversali

- Saper ascoltare e comprendere.
- Saper utilizzare i principali nessi logici ed i concetti di base, nei diversi ambiti e percorsi di apprendimento.
- Saper leggere per capire e saper leggere per studiare.
- Saper usare la lingua per esporre contenuti di studio, per riferire esperienze di apprendimento.

LINGUA ORALE Ascoltare Comprendere Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Sa intervenire in modo appropriato nelle diverse situazioni comunicative, scolastiche ed extrascolastiche. - Ascolta e comprende le informazioni esplicite e quelle implicite (l'identità di chi comunica, il registro linguistico, semplici inferenze). - Espone oralmente un'esperienza, un'attività, un argomento affrontato .
LINGUA SCRITTA Leggere Comprendere Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Legge testi di diverso tipo e riporta le informazioni contenute utilizzando anche schemi, tabelle. - Usa la lingua per esporre contenuti di studio, riferire esperienze personali e di apprendimento, in forma chiara.
Produrre	Produce testi di diverso tipo in relazione alle diverse esigenze ed ai diversi contesti
RIFLESSIONE LINGUISTICA	All'interno dei testi letti e prodotti, si dimostra capace di riconoscere un periodo con due/tre frasi, riconoscere gli elementi della frase, tempi e modi dei verbi, la funzione dei segni di punteggiatura.

MATEMATICA

Il numero Spazio e figure Relazioni Misure	<ul style="list-style-type: none"> - Affronta una situazione-problema calata nella realtà quotidiana che preveda l'uso delle quattro operazioni, con i numeri naturali e decimali. - Risolve correttamente le operazioni - Opera con figure geometriche piane - Opera con le misure e le unità di misura.
---	---

SCIENZE

<p>Problematizzare</p> <p>Osservare</p> <p>Sperimentare</p>	<p>Partendo dall'osservazione di un fenomeno o di una situazione concreta e legata al vissuto di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua il problema e lo esplicita con linguaggio chiaro , - indaga sul fenomeno recuperando un'esperienza scientifica realizzata, per giungere alla formulazione di ipotesi e alla previsione di soluzioni - ricorre all'uso di strumenti laboratoriali per riprodurre una situazione reale osservata - costruisce una tesi da verificare e sostenere con i compagni
--	---

STORIA

<p>Uso dei documenti</p> <p>Produzione</p> <p>Organizzazione delle informazioni</p>	<p>Dato un particolare tipo di fonte (oggetti, foto , testimonianze, reperti e material)</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa elaborare, con un linguaggio specifico, un semplice racconto che ricostruisce un quadro di civiltà. - Sa organizzare le informazioni e opera collegamenti anche con dati geografici, artistici, scientifici, religiosi.
--	---

GEOGRAFIA

<p>Orientamento</p> <p>Paesaggio</p> <p>Territorio e regione</p>	<p>Utilizzando diverso materiale cartografico e facendo riferimento ad alcuni indicatori chiave, dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di saper cogliere le principali caratteristiche dei luoghi considerati - di saper strutturare un percorso che tocca i principali luoghi di interesse paesaggistico e naturale.
---	--

INGLESE

<p>Comprensione orale</p>	<p>Sa riconoscere e comprendere parole ed espressioni famigliari semplici, riferite a se stesso, alla propria famiglia e al proprio ambiente, purché l'interlocutore parli lentamente</p>
<p>Comprensione del testo</p>	<p>Sa comprendere parole famigliari e frasi molto semplici su tabelloni, poster, cataloghi</p>
<p>Produzione orale</p>	<p>Sa usare semplici espressioni e frasi per descrivere se stesso, il luogo in cui vive e le persone che conosce.</p>
<p>Interazione orale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sa interagire in modo semplice a patto che l'interlocutore ripeta lentamente ciò che dice. - Sa fare domande e rispondere in modo semplice in situazioni di immediato bisogno o su argomenti conosciuti. - Sa interagire nel gioco e comunica, in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Produzione Scritta	<ul style="list-style-type: none"> - Sa scrivere una semplice cartolina. - Sa compilare moduli fornendo indicazioni personali (nome, nazionalità, indirizzo).
---------------------------	---

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

- Utilizzare consapevolmente gli strumenti espressivi ed argomentativi al fine di gestire la comunicazione verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e rielaborare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

INGLESE

- comprendere gli elementi principali di un discorso e di un testo scritto in lingua standard su argomenti familiari relativi alla scuola, al tempo libero e all'attualità;
- affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua;
- Descrivere avvenimenti, sogni, speranze; riferire una breve storia, la trama di un film in modo semplice, costruire brevi testi su argomenti noti e di proprio interesse oralmente e per iscritto;
- utilizzare la lingua in modo semplice e coerente anche se con esitazioni con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio;
- riconoscere i propri errori e talvolta riuscire a correggerli spontaneamente, in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative interiorizzate;
- relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.

TEDESCO

- comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari, geografia locale, menù, descrizioni, ecc.);
- comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni;
- descrivere in termini molto semplici aspetti del suo background e dell'ambiente circostante e sa esprimere ed esprimere bisogni immediati;
- conoscere e riferire aspetti di Landeskunde.

STORIA E GEOGRAFIA

- Relativamente agli aspetti storici e geografici considerati, descrivere un fenomeno nelle sue molteplici articolazioni (politiche, sociali, economiche, culturali, ecc.);
- Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica (sviluppo di un fenomeno nel tempo) e sincronica (analisi di uno stesso fenomeno in diverse aree geografiche);
- Conoscere e comprendere la realtà contemporanea attraverso l'analisi di alcuni specifici fenomeni storici e geografici, utilizzando gli strumenti specifici;

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Essere consapevoli dei propri diritti e doveri di cittadino/a nella scuola e nel mondo
- Avere consapevolezza dei valori e principi fondanti il vivere civile e democratico, a partire da esperienze e/o documenti specifici
- Dare valore ai propri comportamenti, agendo responsabilmente nei diversi contesti e relazionandosi in modo armonioso e costruttivo con sé, gli altri/e e l'ambiente circostante
- Riflettere criticamente sulle principali tematiche e problematiche connesse alla vita individuale e collettiva, dimostrando capacità di esprimere giudizi motivati

MATEMATICA

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare e analizzare figure geometriche solide individuando invarianti e relazioni
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi aritmetici e geometrici utilizzando le diverse tecniche risolutive e il pensiero razionale
- Raccogliere, analizzare e interpretare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti, utilizzando gli opportuni strumenti di calcolo anche informatico

SCIENZE, TECNOLOGIA E INFORMATICA

- Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Essere coscienti dei problemi economici, ecologici e della salute ed essere in grado di modificare i propri comportamenti
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie, anche informatiche, rispetto al contesto culturale e sociale cui vengono applicate
- Ricercare informazioni ed essere in grado di selezionarle e sintetizzarle, sviluppare le proprie idee, utilizzando anche le TIC, ed essere in grado di condividerle con gli altri

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana
- Prevedere correttamente l'andamento e il risultato di un'azione
- Rispettare le regole in un gioco di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcio, ecc.), svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche
- Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi e organizzativi all'interno del gruppo
- Mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo
- Mettere in atto, in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita

ARTE E IMMAGINE

- Descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi

- Conoscere e apprezzare il patrimonio artistico-culturale con analisi e realizzazione di produzioni artistiche

MUSICA

- Analizzare un brano musicale nelle sue componenti e comprendere le peculiarità del linguaggio sonoro
- Riconoscere gli strumenti musicali e descrivere in modo ampio la figura di autori del periodo romantico, verista e futurista
- Ampliare le conoscenze musicali con il lavoro di ricerca su cantautori e/o gruppi musicali attualmente attivi

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- Aprirsi alla ricerca del Trascendente, interrogarsi sull'Assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale
- Confrontare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, i valori delle religioni studiate
- Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettervi in vista di scelte progettuali e responsabili, per imparare a dare valore ai propri comportamenti e a sapersi relazionare in modo armonioso con se stessi, con gli altri, con il mondo che lo circonda

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del lavoro di avanzamento della conoscenza.

Ciò che si indica con il termine generico di "valutazione" si può collocare in un continuum che vede ad un estremo forme di "misurazione" vera e propria, all'altro forme di "interpretazione" . Riflettere quindi sull'aspetto della valutazione nell'organizzazione del curriculum significa fare una doppia operazione. Una valutazione interna degli apprendimenti degli alunni, che può riguardare il profitto ma soprattutto il processo messo in atto nel percorso di insegnamento- apprendimento ed una esterna del sistema che meglio identifichi gli aspetti della qualità della scuola .

Quando si parla di qualità si intende quel processo teso ad avvicinare il più possibile l'effetto reale da quello desiderato: rientrano in questa dimensione la combinazione di diverse componenti:

- valutazione della qualità dell'apprendimento (tutti quegli elementi legati all'apprendimento degli alunni)
- valutazione della qualità dell'insegnamento (legata alle attività del docente)
- valutazione della qualità dell'ambiente di apprendimento

Il recente dibattito in ambito educativo centrato sul concetto di competenza appare utile ad ampliare l'analisi della tematica valutativa. La competenza può infatti essere definita come un sistema integrato di conoscenze ed abilità che l'individuo è in grado di utilizzare in termini di strategie per affrontare e risolvere un problema in un dato contesto e di generalizzarne l'uso al di là di situazioni specifiche. Questo richiede all'insegnante di produrre una valutazione autentica, che renda cioè visibili in maniera trasparente, i criteri attraverso cui la competenza verrà valutata.

Dallo scorso anno scolastico il Collegio dei docenti ha assunto le indicazioni delle "Linee Guida regionali in materia di valutazione degli apprendimenti degli alunni" riguardanti il primo ciclo d'istruzione. Questo

lavoro è il risultato di un progetto che ha coinvolto l'Ufficio Scolastico Regionale e un significativo numero di reti di scuole del Friuli Venezia Giulia e ha perseguito l'obiettivo di assicurare un'applicazione generalizzata sul territorio del Regolamento già citato. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 verrà adottato anche il testo delle *“Nuove Linee guida regionali in materia di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado”*, che prosegue il lavoro precedentemente citato.

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione sistematica degli atteggiamenti e dei comportamenti, anche spontanei, dei bambini e delle bambine, sui loro ritmi di sviluppo e stili di apprendimento.

Ricorrendo talvolta anche a prove oggettive, predisposte dagli insegnanti, o registrando le osservazioni durante le diverse attività, la valutazione, condivisa collegialmente, tiene conto dei cambiamenti prodotti in termini di comportamenti che intenzionalmente e progressivamente si affinano ed evolvono per il raggiungimento delle competenze previste.

Dall'anno scolastico 2008/2009, con la legge 169/2008 **nella Scuola Primaria** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni/e. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'Offerta Formativa. Nella scuola Primaria la valutazione, periodica e finale degli apprendimenti (art. 2 D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122) è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe. La valutazione del comportamento viene espresso attraverso un giudizio sintetico formulato secondo modalità deliberate dal collegio docenti.

Conversione giudizi con voti numerici

OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5

Giudizio sintetico per la valutazione del comportamento

Responsabile e corretto
Corretto
Poco corretto

Inadeguato

Dall'anno scolastico 2008/2009 nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni/e e la certificazione delle competenze da essi acquisite **nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo** sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La valutazione è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato, con deliberazione assunta a maggioranza.

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e **un voto di comportamento non inferiore a sei decimi**.

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte ed orali. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità.

La **valutazione scolastica periodica e finale** di ogni singolo allievo tiene conto di:

- livello di partenza, rilevato dai docenti somministrando prove di ingresso oggettive agli alunni/e delle classi prime (anche in collaborazione con i/le docenti della scuola primaria) e prove di partenza agli alunni/e delle classi seconde e terze;
- percorso di maturazione seguito dall'alunno/a;
- competenze da lui/lei raggiunte, sia in ambito formativo sia in ambito disciplinare.

La valutazione viene periodicamente comunicata agli allievi/e, che vengono coinvolti/e in un processo di autovalutazione formativa, e alle famiglie, di cui si ricerca la collaborazione per garanzia di coerenza intereducativa.

Un alunno/a è definito "competente" quando sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente che lo circonda;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso/a e chiedere aiuto, all'occorrenza;
- comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

La valutazione periodica quadrimestrale e finale viene espressa in decimi a partire dal **4** fino al **10**.

La valutazione viene definita a livello collegiale in sede di scrutinio.

Ciascun insegnante propone al Consiglio di Classe la valutazione motivata e il giudizio sull'apprendimento relativo alla propria materia, che viene deliberato collegialmente.

Nel documento finale viene inserito anche un giudizio al fine di mettere in evidenza l'evoluzione e la gradualità del percorso e del processo formativo di ciascun alunno/a.

La valutazione in decimi segue i seguenti criteri comuni di corrispondenza tra voti e livelli di competenza.

VOTO	PERCORSO E PROCESSO	DESCRITTORI
10-9	Livello avanzato – molto buono	L'alunno/a è in grado di lavorare in modo personale ed approfondito, mostrando di aver raggiunto con completezza, originalità e autonomia le conoscenze/abilità (competenze) previste. Sviluppa attività di potenziamento.
8	Livello buono	L'alunno/a è in grado di lavorare in modo autonomo e organico, mostrando di aver acquisito le conoscenze/abilità (competenze) previste.

		E' in grado di sviluppare attività di potenziamento.
7	Livello medio	L'alunno/a è in grado di lavorare in modo abbastanza autonomo, mostrando di aver raggiunto globalmente le conoscenze/abilità (competenze) previste.
6	Livello base	L'alunno/a è in grado di lavorare in modo coerente con le consegne, mostrando di aver attivato un processo di apprendimento positivo e aver raggiunto un livello essenziale di conoscenza/abilità (competenze). Svolge positivamente attività di recupero anche se permangono alcune incertezze.
5	Livello incerto	L'alunno/a evidenzia una parziale autonomia operativa e va guidato nel raggiungimento del livello base di conoscenza/abilità (competenze) previsto, riguardo a compiti concreti/semplici. Svolge attività di recupero.
4	Livello carente	L'alunno/a dimostra di non aver acquisito un metodo di lavoro adeguato, presenta gravi e diffuse lacune nelle conoscenze e abilità di base e non ha raggiunto il livello base di conoscenza/abilità (competenze) previsto. Svolge attività di recupero.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

In aggiunta alle proposte didattiche curricolari, l'Istituto realizza progetti ed attività specifici che con modalità alternative e complementari concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Rientrano in quest'area tutte le azioni relative a:

a. l'area dell'equità e della riuscita formative: predisporre strategie e strumenti volti a garantire l'equità e la riuscita formativa degli alunni e delle alunne, promuovendo le eccellenze e attivando progetti di prevenzione alla dispersione scolastica attraverso la creazione di percorsi di accoglienza, continuità, orientamento, "ben essere" a scuola, integrazione alunni/e stranieri e H, mediazione linguistica, interventi per il rinforzo ed il recupero e per il potenziamento, compresenze per qualificare il tempo scolastico;

b. l'area della cittadinanza consapevole e attiva: sensibilizzare gli alunni/e ad una cultura della cittadinanza orientata alla convivenza civile, alla tolleranza, alla pace e al confronto e sensibile ai problemi collettivi ed individuali.

c. l'area linguistico-espressiva: offrire occasioni di espressione e fruizione dei linguaggi verbale, grafico-pittorico, cinematografico, musicale ed informatico attraverso attività laboratoriali;

d. l'area motorio-sportiva: promuovere una concezione della pratica sportiva come momento di incontro, crescita e maturazione personale, ma anche di acquisizione dei sani valori dello sport.

e. l'area della lingua friulana: riconoscere all'identità culturale un valore fondante per la formazione della personalità promuovendo l'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative in lingua friulana, la conoscenza di aspetti culturali, storici del proprio territorio e della propria regione (in ottemperanza al dettato costituzionale, confermato dalla LR 15/96 e dalla Legge nazionale.

AREA DELL'EQUITA' E DELLA RIUSCITA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia di Galleriano e scuole primarie di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Attività di recupero e di potenziamento per alunni in difficoltà	Classi seconde, terze,	Talmassons
Progetto intercultura di recupero e di potenziamento per alunni stranieri	Classi prime, seconde, quarte quinte	Talmassons

Scuole secondarie di I grado di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Approfondimento Recupero	tutte (Per le due sedi il corso normale prevede degli interventi all'interno delle ore curricolari, mentre nel tempo prolungato si dedicano 2 ore settimanali, nell'ambito della compresenza italiano/matematica, con gruppi alterni).	Lestizza-Talmassons
Attività di recupero e di potenziamento per alunni stranieri	Prima B Seconde	Lestizza Talmassons
Educazione sessuale	Terze	Lestizza-Talmassons
Educazione all'affettività	Classi prima A e seconde Classi prime e seconda B	Lestizza Talmassons
Orientamento COR di Udine	Terze	Lestizza-Talmassons
Orientamento	Prime e seconde	Talmassons

AREA DELLA CITTADINANZA

Scuola dell'Infanzia di Galleriano e scuole primarie di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Cartoni animati per i diritti dell'infanzia	Seconda	Lestizza
Merenda ideale	Tutte	Lestizza
Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	Quarte e quinta	Lestizza
Progetto Comenius Taking care of Planet Earth	Seconde, quarte, quinte	Talmassons
Educazione Stradale "Sicuramente" con la rete di Codroipo	Tutte	Talmassons
Educazione ambientale "Attività di gioco sensoriali: i colori della natura"	Classi prime	Talmassons

“La magia della carta” “Gli invertebrati”	Classi seconde	
“La banda de rifiuti” “Gli ecosistemi”	Classi terze	
“La zona delle risorgive”	Classi quarte	
“L’ambiente e i rifiuti”	Classi quinte	
Star bene insieme	Classi seconde	Talmassons
Educazione all’affettività	Classi terze	Talmassons
Progetto Comenius	Classi terze e quinte	Talmassons
Conoscere la storia minore: il Risorgimento in Friuli e nel nostro territorio	Classi quinte	Talmassons

Scuole secondarie di I grado di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	Tutte	Lestizza
Merenda sana	Tutte	Lestizza -Talmassons
Educazione alla sicurezza “Progetto sicuramente”	Tutte	Lestizza – Talmassons
Progetto intercultura (De)centrare la propria e l’altrui identità	Classi prima B, seconde, terza B	Lestizza
La giornata della memoria	Tutte	Lestizza Talmassons
Partecipazione alla giornata del 4 novembre	Terze	Lestizza
Spettacolo teatrale 4 novembre (liceo Bertoni)	Terze	Lestizza-Talmassons
Educazione ambientale: “Per l’ambiente ... tutti presenti”	Tutte	Lestizza
Progetto CEVI (Diritti della persona)	Tutte	Lestizza
Temi di cittadinanza	tutte	Talmassons
Educazione alla pace, alla solidarietà e all’ intercultura	III A III B	Talmassons
Progetto Comenius Take care of Planet Eart	Tutte	Lestizza Talmassons
Progetto BCC “La banca a scuola”	Terze	Lestizza Talmassns

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Scuola dell'Infanzia di Galleriano e scuole primarie di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Educazione musicale secondo il metodo Williams	Tutte	Galleriano
Partecipazione alla Biennale del Comune di Lestizza	Tutte	Galleriano, Lestizza
Progetto Teatro terapia	Classi prime	Lestizza
Progetto Musica e teatro Con collaborazione ente "D. Moro"	Classi prime	Lestizza
Educazione musicale: "Musica viva"	Tutte	Talmassons
Laboratori in biblioteca: incontri con l'autore	Classi quarte e quinta	Lestizza
Promozione alla lettura	tutte	Lestizza
Educazione linguistica: "Un viaggio lungo 10 anni: l'Odissea"	Classi quinte	Talmassons
Laboratorio arte/musica:L'energia nell'arte, nella poesia e nella musica	Classi quinte	Talmassons
Laboratori in biblioteca con Sharolda	Classi terze	Talmassons
Storie in musica	Classi seconde	Talmassons

Scuole secondarie di I grado di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto/ attività	Classi coinvolte	Sede scolastica
Promozione alla lettura: incontri con "L'esperto"	Classi prime e seconde	Lestizza
Bibliostaffetta	Terze	Lestizza – Talmassons
Partecipazione alla Biennale del Comune di Lestizza	Tutte	Lestizza – Talmassons
"Un poster per la pace"	Terze	Lestizza-Talmassons
Rassegne corali e strumentali	Tutte	Lestizza – Talmassons
Partecipazione al concorso di idee AFDS di Talmassons "Monumento al donatore di sangue"	Tutte	Talmassons
Teatro in lingua inglese	terze	Talmassons
Avviamento al latino	III A (per gruppo alunni) Terze	Lestizza Talmassons

AREA MOTORIO-SPORTIVA

Scuola dell'Infanzia di Galleriano e scuole primarie di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Psicomotricità "Dal piacere di agire al piacere di pensare"	Tutte le sezioni	Galleriano
Mini volley	Quarte e quinta	Lestizza
Minibasket	Tutte	Lestizza
Pratica psicomotoria "Arte e movimento"	Prime	Talmassons
Muoversi con l'arte	seconde	Talmassons
Progetto di scienze motorie e sportive "Il volley nell'educazione motoria"	Seconde, terze, quarte, quinte	Talmassons

Scuole secondarie di I grado di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Giornata dello sport	Tutte	Lestizza Talmassons
Serata dedicata al valore dello sport organizzata dal Comune	Tutte	Lestizza
Giochi sportivi	Tutte	Lestizza – Talmassos
"Imparare a conoscere l'atletica leggera"	Seconda A (tempo prolungato) Seconda B	Talmassons
Corsa campestre	Tutte	Talmassons
Partecipazione giochi studenteschi di atletica leggera	Selezione di classi	Lestizza-Talmassons
Approfondimento pallatamburello	Classi seconde(solo alunni prolungato)	Talmassons
Approfondimento pallatamburello	Classi terze(solo alunni prolungato)	Talmassons
Atletica leggera: conoscenze e utilizzo delle tecniche delle specialità	Classi prime(solo alunni prolungato)	talmassons
Torneo di pallatamburello	seconda B, terze Terza A	Talmassons Lestizza

AREA DELLA LINGUA FRIULANA

Scuola dell'Infanzia di Galleriano e scuole primarie di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
"Mariute e Milio"	infanzia	Galleriano
Progetto CLIL	prime	Talmassons
"Me none a mi conte" Ducj inte ret Il nestri pais e un toc da la so storie	seconde Terze e quarte quinte	Talmassons Talmassons Talmassons

Scuole secondarie di I grado di Lestizza e Talmassons

Denominazione progetto	Classi coinvolte	Sede scolastica
Progetto d'istituto: Ducj inte ret	Corso A seconda e terza B Tutte	Lestizza Talmassons
Le mie radici	Prima B	Lestizza
Concorso letterario Sesule d'arint	A partecipazione volontaria	Lestizza Talmassons

USCITE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. COLLODI" DI GALLERIANO

	Destinazione	periodo	Sezioni	Accompagnatori	Modalità o mezzi di viaggio
1	Lignano	16 o 23 maggio	tutte	Insegnanti di sezione	Scuolabus comunale
2	Lestizza biblioteca	Febbraio marzo	sez.C e B sez. D	Insegnanti sez.B e D	Scuolabus comunale
3	Lestizza e scuola primaria	24 aprile mattinata	Sez. D	Insegnanti di sezione	Scuolabus comunale
4	Camino al Tagliamento: teatro	23 gennaio	Tutte le sezioni	Tutte le insegnanti	Pullman a pagamento
5	Le fornaci del Zornic	13 o 23 marzo mattinata	Piccoli/Piccolissimi (sez.A/B)	Tutte le insegnanti	Scuolabus comunale
6	Le fornaci del Zornic	20 o 3 aprile Tutto il giorno	Sez. B/C/D Medi e grandi	Tutte le insegnanti	Scuolabus comunale
8	Passeggiate in campagna e per il paese	Dal 10 ottobre al 28 giugno	Tutte le sezioni	Insegnanti di sezione	A piedi
9	Galleriano: le serre	aprile	Tutte le sezioni	Insegnanti di sezione	A piedi

SCUOLA PRIMARIA "C. BATTISTI" DI LESTIZZA

N°	Destinazione	periodo	classi	Accompagnatori	Modalità o mezzi di viaggio
1.	Passariano Villa Manin	1 febbraio 2012	prime	Mignone, Passon, Saro	Scuolabus comunale
2.	Torviscosa Torvis – Parmalat	27 febbraio 2012	Seconda	Guazzini, Petris	scuolabus comunale
3.	Rivignano – Ariis: Laboratorio ittico	11 aprile 2012	Terze e quarte	Pellegrini, Marangone, Tassotto, Ronco, Beltrame	scuolabus comunale
4.	Codroipo – S. Martino Museo delle carrozze e Vparco della Villa Manin	2 maggio 2012	quarte	Tassotto, Ronco, Beltrame	scuolabus comunale
5	Venezia	2 maggio	quinta	Bravin, Petris, Savorgnan	Treno
6	Auditorium Lestizza Partecipazione allo spettacolo "Aladino"	5 marzo 2012 (mattinata)	tutte	Tutte le insegnanti	A piedi

SCUOLA PRIMARIA "P. VALUSSI" DI TALMASSONS

N°	Destinazione	periodo	classi	Accompagnatori	Modalità o mezzi di viaggio
1	Talmassons, sala polifunzionale: Spettacolo "Raperonzolo"	14 febbraio	Prime e seconde	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	A piedi
2	Lestizza teatro: "Aladino"	5 marzo	Prime, terze, quarte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
3	Flambro, il biotopo	Dicembre/Gennaio Da definire	Prime	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
4	Flambro il biotopo	16 gennaio	Terze	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
5	Fagagna, Museo della vita contadina	24 marzo	Prime	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Pullman a pagamento
6	Flambro, biblioteca	2 dicembre	Seconde	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
7	Flambro, biblioteca	16 dicembre	Prime	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
8	Flambro, biblioteca	Da definire	Terze	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
9	Flambro, biblioteca	Da definire	Quarte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
10	Flambruzzo "Le fornaci del Zarnic"	28 settembre	Seconde	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
11	Falegnameria sede da definire	Marzo	Seconde	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
12	Bordano, Casa delle farfalle	17 aprile	seconde	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Pullman a pagamento

13	Pordenone, Ecomuseo delle Dolomiti friulane, "Lis aganis"	24 aprile	quarte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Pullman a pagamento
14	Talmassons: escursione sul territorio	5 maggio	seconde	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	A piedi
15	Udine, Civici Musei, Galleria d'arte moderna, Castello	2 febbraio	terze	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
16	Udine, Galleria d'arte moderna	maggio	quinte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
17	Codroipo, mostra Villa Manin	1 marzo	terze	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
18	Talmassons osservatorio astronomico	Da definire	terze	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	A piedi
19	Codroipo – Museo Archeologico	Aprile 2012	terze	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
19	Talmassons osservatorio astronomico	Da definire	quarte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	A piedi
20	Talmassons osservatorio astronomico	Da definire maggio	Quinte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	A piedi
21	Trieste, Immaginario scientifico e Castello di Miramare	15 o 22 maggio	Terze	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Pullman a pagamento
22	Resia, Ecomuseo, Parco delle Prealpi giulie	8 maggio	Quarte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Pullman a pagamento
23	Castions di Strada. bosco	Da definire	Quarte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
24	Risorgive	Da definire dicembre gennaio	Quarte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus comunale a pagamento
25	Mandrisio Spilimbergo, ex centrale idroelettrica	Marzo da definire	Quinte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Pullman a pagamento
26	Talmassons, Chiesetta votiva di S. Antonio e cappella Villa Savorgnan	Chiesetta votiva di S. Antonio	Quinte	Insegnanti di classe secondo disponibilità oraria	Scuolabus

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "D. FALESCHINI" DI LESTIZZA

N°	Destinazione	periodo	classi	Accompagnatori	Modalità o mezzi di viaggio
1	Roma	5,6,7,8 marzo 2012	Terze (Lestizza- Talmasson)	Berlasso, Naccari, Ghio, Greatti, Rebbelato, Zei	Treno
2	Villa Manin	Fine febbraio 2012	terze	Ghio, Greatti, Piani	Scuolabus comunale
3	Palmanova centrale della protezione civile	mattinata	prime	Carbone, Cossio, Piani	Scuolabus comunale
4	Trieste i luoghi di culto non cattolici	16 aprile 2012	Prima e seconde	De Bona, Filippo Grosso Plasenzotti, Sacchetti	Pullman a pagamento
5	Palmanova la piazza e il duomo	Mattinata (primi di marzo)	seconde	De Bona, Piani, Sacchetti, Plasenzotti, Greatti	Scuolabus comunale
5	Incontro ten. Coll. Lant delle frecce tricolore	Mattinata a Talmassons	terze		Scuolabus comunale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "I. NIEVO" DI TALMASSONS

N°	Destinazione	Periodo	Classi	Accompagnatori	Modalità o mezzi di viaggio
1	Somplago (Ud)	7 dicembre 2011	Terze	Testa - Rebbelato	Scuolabus comunale a pagamento
2	Sesto al Reghena (Pn)	15 dicembre 2011	Seconde	Roman -	Scuolabus comunale a pagamento
3	Udine - Auditorium Zanon	13 gennaio 2012	Terze	Rizzi - Toneatto	Scuolabus comunale a pagamento
5	Firenze	13, 14, 15 febbraio 2012	Seconde	Berlasso, Naccari, Rebbelato	Pullman a pagamento
6	Redipuglia (Go)	Febbraio/marzo 2012	Terze	Marega - Toneatto	Scuolabus comunale a pagamento
7	Roma	5, 6, 7, 8 marzo 2012	Terze Lestizza-Talmassons	Berlasso, Naccari, Ghio, Greatti, Rebbelato	Treno
8	Arta Terme (Ud)	29- 30- 31 marzo 2012	Prime	Zei - Toneatto	(andata)Scuolabus com.le a pagam.to (ritorno) Pullman a pagam.to
9	Erto (Pn)	Marzo 2012	Terze	Testa - Rebbelato	Pullman a pagamento
10	Palmanova - Centrale Protezione Civile Regionale	Marzo/aprile 2012	Seconde	Piani -	Scuolabus comunale a pagamento
11	Venezia	Aprile 2012	Classe 1B	Berlasso,	Treno
12	Udine - Università mostra G. E .I.	Marzo/Aprile 2012	Classi 2A/B	Testa - Rebbelato	Scuolabus comunale a pagamento

CAPITOLO 4

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

PRESIDENZA

presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Lestizza.

Il Dirigente Scolastico Della Negra Gilberto riceve martedì e venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.30

È sempre gradito l'appuntamento.

(tel. 0432-762687 int. 5 - indirizzo di posta elettronica: dirigente.iclestizza@gmail.com)

SEGRETERIA

presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Lestizza.

Orario di apertura al pubblico:

da lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

(Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi: rag. Flavia Blasigh)

Telefono: 0432 762687

FAX: 0432 760993

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA DI LESTIZZA	SCUOLA PRIMARIA DI TALMASSONS	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LESTIZZA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI TALMASSONS
Denominazione	Carlo Collodi	Cesare Battisti	Pacifico Valussi	Domenica Faleschini	Ippolito Nievo
Indirizzo	Via del Castelliere 7 GALLERIANO	Via delle Scuole 1 LESTIZZA	Via C. Battisti 9 TALMASSONS	Via delle Scuole 6 LESTIZZA	Via Argilars
Telefono	0432.764252	0432.760295	0432.766434	0432.762687	0432.766031
Posta elettronica	infanzia.iclestizza@libero.it	elemlestizza@libero.it	valussi@libero.it	scuolalestizza@gmail.com	scuola.talmassons3@gmail.com
Referente di sede	Mariangela Di Costanzo	Bravin Giuseppina	Luisa Pillino	Ghio Stefania	Anna Maria Toneatto
N° insegnanti	9	14	17	23	17
N° alunni	90	135	174	125	93
N° classi/sezioni	4	8	10	6	6
Orario settimanale	Lu – Ve 8.30 – 16.30	Lu – Sa 8.05 – 12.35 Ma 8.05 – 15.55	Lu – Sa 8.05 – 12.40 Ma 8.05–12.40 14.30-17.00	Tempo normale Lu – Sa 8.10 – 13.10 Tempo lungo Lu – Me 8.10 – 16.00 Gio 8.10 – 17.00 Ve 8.10 – 13.10	Lu – Sa 8.00 – 13.00 Lu – 8.00 – 16.45 Gi 8.00 – 16.00 Servizio di pre-accoglienza 15 minuti prima delle lezioni e post-accoglienza 15 minuti dopo le lezioni
Servizi	Preaccoglienza Mensa	Preaccoglienza Mensa P.I.F.	Mensa con sorveglianza esterna	Mensa	Mensa
Strutture	Palestra Dormitorio Sala audiovisivi Giardino attrezzato	Aula di Informatica Aula di Inglese Palestra Mensa	Aula di informatica	Aula di informatica Aula di artistica Aula di Musica Palestra	Palestra Aula informatica Aula Magna Aula musica

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: DELLA NEGRA GILBERTO

Collaboratore Vicario: STOCCO RENATO

Collaboratrice D.S.: MICHELINA CARBONE

D.S.G.A.: FLAVIA BLASIGH

REFERENTI DI SEDE:

DI COSTANZO M. (Scuola dell'Infanzia di Galleriano)

BRAVIN G. (Scuola Primaria di Lestizza)

PILLINO L. (Scuola Primaria di Talmassons)

GHIO S. (Scuola Secondaria di Lestizza)

TONEATTO A. (Scuola Secondaria Talmassons)

FUNZIONI STRUMENTALI

- P.O.F. Continuità e Orientamento (Greatti S., Plasenzotti L.)

- ACCOGLIENZA E FACILITAZIONE (Piccoli. B., Bott Valentina)

- TIC (tecnologie e informatica) (Stocco D.)

- IDASA (Cossio G., Sacchetti R.)

-INTERCULTURA (Tomat M., Tedeschi A.)

Il Collegio Docenti ha costituito i seguenti gruppi di lavoro per la realizzazione degli obiettivi del presente piano dell'Offerta Formativa:

- commissione POF
- gruppo IDASA
- gruppo nuove tecnologie TIC (competenze tecnologie informatiche)
- commissione sostegno
- commissione intercultura
- gruppo Comenius
- commissione valutazione anno di prova

GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO (2009 – 2012)	Componente Genitori		<ul style="list-style-type: none"> • Andreoli Germano (Presidente – Comp. Giunta Esecutiva) • Degano Anna (Vice Presidente) • Cidin Mariagrazia (Comp. Giunta Esecutiva) • Comuzzi Flavio • Zanello Mauro • Paravan Ivana • Dell’Oste Paolo • Repezza Samantha 	
	Componente Docenti		<ul style="list-style-type: none"> • Zei Giordana (Comp. Giunta Esecutiva) • Zanin Chiara • Beltrame Nadia • Stocco Renato (Comp. Giunta Esecutiva) • Plasenzotti Loredana • Greatti Sabrina • Vilotti Franca 	
	Componente Personale A.T.A.		<ul style="list-style-type: none"> • Micelli Marta • Blasigh Flavia 	
	Dirigente Scolastico		<ul style="list-style-type: none"> • Della Negra Gilberto 	
Consiglio di Intersezione Scuola dell’Infanzia	Sez. A		Damiani Debora	
	Sez. B		Batessta Daiana	
	Sez. C		Zuttion Raffaella	
	Sez. D		Zanuttini Dania	
Consiglio di Interclasse Scuola Primaria di Lestizza	Prima A	Casasei Menghi Sefania	Quarta A	Riga Rossella
	Prima B	Colussi Tiziana	Quarta B	Molaro Elena
	Seconda A	Feriti Giancarlo	Quinta A	Marangone Elettra
	Terza A	Andreoli Germano		
	Terza B	Di Tommaso Martina		
Consiglio di Interclasse Scuola Primaria di	Prima A	Purino Laura	Terza B	Malisa Ilaria
	Prima B	De Paoli Daniele	Quarta A	Colautti Paolo
	Seconda A	Cun Ilaria	Quarta B	Gigante Nadia

Talmassons	Seconda B	Musiani Dania	Quinta A	Toneatto Silvia
	Terza A	Dose Anna Maria	Quinta B	Cidin Maria Grazia

Consigli di classe Scuola Secondaria di Primo Grado di Lestizza	Prima A	Repezza Paola, Bon Loredana, Maramgone Sandra		
	Prima B	Strizzolo Desiree, Domini Maria Gloria		
	Seconda A	Gremese Barbara, Ferandino Nadia, Nadalini Nives		
	Seconda B	D'Olivo Elisabetta, Torchio Cinzia, Novello Katia		
	Terza A	Comuzzi Flavio, Marongone Elettra, Pagani Ilaria, Pertoldi Alessandra		
	Terza B	Pittis Michela Iob Carlo		
Consigli di classe Scuola Secondaria di Primo Grado di Talmassons	Prima A	Gazziolo Antonella, De Nigris Elena, Miculan Cristina		
	Prima B	Cum Alessia, Ponte Gigliola, Pordenon Luigina, Squizzato Ornella		
	Seconda A	Virgili Ivana, Granziera Lorenza, Palladino Elena, Mattiussi Sandra		
	Seconda B	Cidin Mari Grazia, Flumignan Lorella, Zaban Luciana, Della Savia Antonel		
	Terza A	Buffon Tundra		
	Terza B	Zanello Roberta, Musiani Dania, Pierdominici Fabio, Zanin Maria Cristina		

CAPITOLO 5

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni/e nella scuola dell'autonomia sono chiamate ad una partecipazione sempre meno formale e sempre più reale:

- discutono delle proposte riguardanti l'attuazione del POF, l'organizzazione dell'orario e del calendario scolastico e ogni altro aspetto della gestione della scuola, su cui possono esprimere parere consultivo;
- i rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di Classe, per l'analisi di eventuali problematiche;
- si possono riunire previa richiesta e autorizzazione autonomamente in assemblee di comitato, per classe o per incontri allargati.

Per avere notizie sul rendimento scolastico e ogni altra informazione utile sulla partecipazione dei propri figli alla vita della scuola i genitori dispongono delle seguenti opportunità:

- ricevimento settimanale dei Docenti, secondo un orario stabilito;
- ricevimento generale periodico, le cui scadenze sono comunicate a tempo debito;
- appuntamento con il Docente;
- lettere e convocazioni personali solo in caso di particolari problematiche.
- dalle famiglie viene sottoscritta un'assicurazione integrativa
- vengono stillati i vari protocolli (vedi cap. 7)

Per sostenere e implementare il rapporto tra scuola e territorio il Collegio docenti ha deliberato la creazione di un sito web dell'istituto in cui gli utenti possono trovare le informazioni utili per conoscere questa realtà. Nel corrente anno scolastico il sito è in fase di realizzazione.

COMUNI

Le Amministrazioni comunali hanno un ruolo centrale nelle scelte di politica scolastica, non solo in quanto responsabili delle strutture a disposizione dell'Istituto e del loro funzionamento, ma anche nella compartecipazione agli impegni finanziari e nell'indicazione delle linee generali di indirizzo per quanto riguarda la formazione dei futuri cittadini/e sulla base della lettura del quadro complessivo del territorio.

La costituzione del nuovo Istituto Comprensivo (1 settembre 2009) è stato quasi contemporaneo all'insediamento delle nuove Amministrazioni Comunali di Lestizza e Talmassons e, infatti, fin da subito c'è stata una collaborazione proficua, sia dal punto di vista organizzativo che da quella di attività routinarie.

Molto curati sono pertanto i rapporti con i Comuni. All'interno di questi operano una Commissione scuola (per quanto riguarda il comune di Lestizza) e la Consulta Istruzione e Cultura (per Talmassons) che hanno

funzione consuntiva; diventando quasi dei punti di raccolta, sensibilizzazione e proposte che nascono dal territorio.

Tutto questo dunque si esplicita come segue:

- periodici incontri con i Sindaci o loro delegati; per concordare linee generali ed operative, pianificare azioni, segnalare reciprocamente esigenze e problematiche
- interventi specifici per assicurare la realizzazione di progetti
- partecipazione del Sindaco o di un delegato ai lavori e all'attività del Consiglio d'Istituto, eccettuato il diritto di voto per le delibere;
- specifiche convenzioni, al fine di regolare i rapporti attinenti alla concessione di finanziamenti e altre forme di interazione tra l'Ente locale e la Scuola.

I Comuni intervengono ad assicurare:

- il trasporto degli alunni/e da casa a scuola, con attività di sorveglianza in convenzione con l'ANTEAS e generalmente gratuite per alcune visite di istruzione:
- il servizio mensa nelle scuole primarie e secondarie di I grado di Lestizza e Talmassons. A Lestizza è stata istituita una Commissione mensa
- Il servizio mensa nella scuola dell'infanzia di Galleriano, in convenzione con il "Comitato genitori ONLUS"
- l'accompagnamento e sorveglianza durante il tempo-mensa (a Talmassons progetto Eating education a cura di personale dell'ASP Moro).
- Il servizio "nonni vigili" nelle scuole di Lestizza e Talmassons
- la preaccoglienza infanzia e primaria in convenzione con l'ANTEAS.

Nel Comune di Lestizza è attivo PIF (Progetto Integrato Formativo) come attività pomeridiana organizzata dal Comitato Genitori ONLUS per gli alunni della scuola primaria; al suo interno gli alunni svolgono con guida i compiti e attività integrative varie.

In collaborazione con l'ASP, il progetto Walking cura il centro di aggregazione per gli adolescenti, fornendo occasioni di socializzazione e spunti per la crescita di cittadini attivi e consapevoli.

Prosegue anche per questo anno scolastico il progetto di educazione alimentare "La merenda ideale" per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado di Lestizza. E' allo studio applicativo, invece, per le scuole di Talmassons.

La Scuola permette al Comune e alle Associazioni del territorio di utilizzare le strutture (palestre e altri locali, quali ad esempio l'Auditorium) per l'organizzazione delle loro attività, purché in orario non interferente con quello destinato alle lezioni e con la garanzia che i locali siano riconsegnati in opportune condizioni. A Lestizza sono messe a disposizione strutture e locali per il PIF, per l'Università della Terza Età, per le Associazioni sportive.

Questo per dire quanto le Amministrazioni Comunali vogliono essere attive sul territorio per garantire una scuola di qualità che formi futuri studenti e cittadini preparati ad affrontare le sfide della vita.

UNIVERSITÀ

Il Dirigente Scolastico, attuando le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, secondo le richieste, sottoscrive con l'Università agli Studi di Udine un accordo, al fine di permettere agli

insegnanti impegnati nella formazione di fare esperienza della vita reale della scuola e di osservare modelli efficaci di insegnamento. La richiesta di inserimento del tirocinante, formulata dall'Università attraverso il supervisore, viene accolta solamente dopo la libera accettazione da parte di uno o più Docenti della Scuola, che si rendano disponibili a svolgere la funzione di accoglienti. L'esperienza ha confermato che dall'interazione tra docente accogliente e tirocinante può nascere un profondo scambio, che può arricchire anche la scuola ospitante. Il tirocinante, che si impegna a rispettare il segreto d'ufficio e la privacy, sottoscrivendo una specifica dichiarazione, è autorizzato a partecipare alle attività scolastiche e, ai fini degli infortuni che potrebbero derivargli dalle attività predette e per la responsabilità civile verso terzi, la copertura assicurativa è a carico dell'Università.

ASSOCIAZIONI ED ENTI

Nell'ottica di una prosecuzione della funzione formativa della scuola nella comunità educante l'Istituto, dopo una attenta e condivisa valutazione, accoglie e attiva contatti per operare in sinergia con le Associazioni locali, offrendo un tramite per la conoscenza e la diffusione degli obiettivi che sono alla base della vita delle stesse Associazioni:

- ADO, AFDS
- i gruppi ANA e la Protezione Civile
- le Società sportive e culturali locali
- i Comitati dei Genitori (Lestizza e Talmassons)
- banche presenti sul territorio
- il sistema bibliotecario del Medio Friuli
- Centro Aggregazione Giovanile (Lestizza Talmassons).

L'Istituto si avvale della collaborazione continuativa della Scuola Territoriale per la salute di Codroipo e dell'Ambito Socio-assistenziale n.4 del Medio Friuli.

CAPITOLO 6

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione dei/delle Docenti e del personale ATA sono sentiti dal personale come diritto-dovere, che deve essere realizzato sia nell'ambito di iniziative generali, prese dall'Amministrazione, sia per autonoma iniziativa del Collegio dei Docenti, di un gruppo di Docenti o di un singolo Docente.

Per rendere più organici e condivisi i percorsi di aggiornamento, il Collegio dei Docenti annualmente delibera un piano di formazione dell'Istituto, nel quale sono esplicitati finalità, azioni e priorità.

La definizione e l'offerta delle attività di aggiornamento e formazione per il personale docente dell'Istituto nell'a.s. 2011/12 vengono quindi definite a diversi livelli:

- a. livello nazionale del MIUR e regionale dell'USR del MIUR per il FVG
- b. livello di Istituto
- c. livello personale (diritto: "impegno inerente la funzione docente")

Quanto alle tematiche, dall'analisi della situazione in relazione al Decreto MPI n.63 del 3.08.2007, si individuano le seguenti macro-aree:

- 1. innovazione disciplinare e metodologica: progettare per competenze; saper apprendere**
- 2. problematiche relative all'accoglienza e all'integrazione**
- 3. formazione alle TIC**
- 4. plurilinguismo**
- 5. sicurezza**

CAPITOLO 7

REGOLAMENTI E PROTOCOLLI

Il Collegio Docenti riconosce la specificità di alcune situazioni che richiedono interventi specifici. Al fine di definire in modo chiaro e univoco gli interventi da adottare, sono stati redatti ed approvati i seguenti documenti:

- Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Si tratta di un documento nel quale sono contenute le procedure da adottare in caso di inserimento di alunni migranti. Sono definite le modalità operative per l'iscrizione, la prima accoglienza, l'organizzazione del percorso di studi individualizzato, la valutazione.

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità della Scuola Secondaria
- Patto per il successo scolastico
- Manuale Operativo d'Istituto
- Il Protocollo dei compiti a casa

Ha inoltre adottato i seguenti documenti

- Protocollo operativo per la segnalazione del disagio evolutivo dei minori dalla scuola ai servizi territoriali.
- Linee guida per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo d'istruzione
- Nuove Linee guida regionali in materia di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado
- PDP (Piano didattico personalizzato per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento).